

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
semestre	10
trimestre	6
mese	2
Settimana: anno	L. 32
+ semestre	17
+ trimestre	9
La associazione non obbliga ad intendere il giornale.	
Una copia in tutto il Regno costa lire 5.	

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Giorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine

I CATTOLICI ITALIANI A ROMA

Ripetiamo anche una volta la parola di invito è di eccitamento a pellegrinare a Roma. "Là è una festa religiosa, una festa cattolica, papale e italiana alla quale chi sente in cuore i santi affetti alla religione e alla patria deve desiderare ardente di prendere parte.

Questa festa si compie, come già sanno i nostri lettori, la Domenica 16 ottobre. Quel giorno nella grande chiesa Pontificia in mezzo alle migliaia di fratelli italiani prostrati a piedi di Leone XIII il Fribùl deve essere bene rappresentato. O cattolici frithiani, non perdete questa bella occasione, mostrate lo slancio religioso del nostro paese, e attirate su di voi benedizioni del Papa, che sono le benedizioni di Dio.

Il gran giorno si avvicina: debbi si vegga anche in mezzo a noi quel movimento d'ogni sorta di persone che si desta e risplende a nostro esempio in luoghi tanto più lontani, appena che si è fatto udire il coro appello, a Roma! al Vaticano!

Mercoledì 11 ottobre le carovane dei pellegrini visitano la Santa Casa di Loreto, ove si compirà una speciale funzione. Il 12 è segnato per loro arrivo a Roma; il 13 per una riunione preparatoria; il 14 per la visita a due Basiliche; e il 15 per la funzione del pellegrinaggio.

Il biglietto di riconoscenza si deve cercare da ogni pellegrino presso la propria Curia Vescovile o presso il Comitato Diocesano, o anche all'ufficio del nostro giornale.

Giunti in Roma si dovrà procurarsi il biglietto definitivo di pellegrini rivolgendosi all'ufficio del Comitato locale per il pellegrinaggio in Piazza del Gesù — Palazzo Altieri, aperto dal mezzodì alle 2 pom. dei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 ottobre e in quest'ultimo giorno anche dalle 8 alle 8 di sera.

Avvertenze

Coloro che intendono di prender parte al Pellegrinaggio possono ritirare dal nostro Ufficio i nuovi biglietti di riconoscenza.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

DELLA PATRIA DI JACOPO STELLINI

(Continuazione vedi N. 220)

Secondo queste annotazioni, venne da Roma a Venezia un Domenico del fu Leopoldo Peretti, il quale addì 23 aprile 1739 sposò qui nella parrocchia di S. Sofia una certa Giustina del fu Domenico Facchini. Da questa unione nacque il 28 marzo 1755 il sopra menzionato Giacomo, che nel 1752 andò in pratica in qualità di Eccellenza nel Palazzo Ospitale Militare di S. Servolo in Venezia. Nel 1753 il medesimo risolse di attendere alla scuola di Farmacia, e si portò in Padova e fece un anno scolastico in Botanica. Nel 1754 il medesimo ritornò da Padova in Ospitale Militare. Il 4 novembre 1757 il medesimo andò in qualità di agente del sig. Donato gm. Apollonio Dardi Specie in Cividale del Friuli e stette anni cinque. Fu laureato in Arte Aromataria, come diceva allora, il 27 novembre 1762, ed approvato dal gremio farmaceutico di Venezia il 21 marzo 1764; però già il 25 gennaio 1763 il medesimo impianto Speceria in Cividale del Friuli coll'Insegna di S. Antonio, e qui addì 12 febbraio 1764 si unì in matrimonio colla sopra ricordata Adriana.

Dei già menzionati dieciotto figli nati da questo matrimonio cinque soli sopravvissero all'infanzia, due maschi e tre femmine. I

IL Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale, per ogni riga o spazio di riga cent. 50
— In terza pagina dopo la fine del Gennaio cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rincassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni (anche i festivi), manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pugni non affrancati si rispondono.

I possessori di biglietti stati distribuiti per il Pellegrinaggio del Settembre, non essendo i medesimi più valvoli, sono pregati di portarli al posto Ufficio dove dietro richiesta verranno loro cambiati coi nuovi.

I pellegrini friulani che desiderassero viaggiare quali potranno raccogliersi il giorno 10 in Udine nella Chiesa di S. Spirito. Tutte le altre norme fissate nel Regolamento del Pellegrinaggio italiano a Roma nel Settembre 1881 restano in vigore.

Per norma dei Pellegrini friulani indichiamo di nuovo il Viglietto Circolare di cui potrebbero servirsi. E' quello portante il N. XXIV Alta Italia, cioè, Venezia, Verona, Mantova, Bologna, Ancona, Foligno, Roma, Livorno, Firenze, Bologna, Padova, Venezia. — Prezzo: 1. classe L. 123,40 — II. classe L. 80 — III. classe L. 54,65. Questo Viglietto Circolare preso alla Stazione di Udine costa: I. classe L. 144,65 — II. classe L. 100,35 — III. classe L. 64,75.

Chi ha i biglietti di 1^a e 2^a classe può viaggiare con tutti i treni; ma chi li ha di 3^a classe non può servirsi se non dei treni omnibus, e volendo approfittarne di un treno diretto dovrà pagare in differenza a norma del tratto percorso.

Le partenze da Bologna per Ancona sono di due corse omnibus per tutte le classi alle 6 del mattino, e ai tre quarti dopo i mezzodi; due treni diretti per 1^a e 2^a classe partono alle 3,15 del mattino, e alle 5,10 del pomeriggio.

Ad Ancona vi è sempre una fermata di circa 10 minuti, e si può prendere un biglietto di andata e ritorno per Loreto di L. 4,45 per la 1^a classe, e 3,10 per la 2^a e per la 3^a in proporzioni.

Ritornati da Loreto ad Ancona si prende il viaggio direttamente per Roma coi treni che partono dalla stazione di Ancona alle 10,40 della sera, e arriva a Roma alle 7,45 del mattino. Un altro treno percorre lo stesso tratto nelle ore del giorno, per chi volesse pernottare a Loreto o ad Ancona e questo treno parte da Ancona alle 7,40 del mattino, e giunge a Roma alle 8,20 di sera. Questi due treni hanno carrozze di tutte le classi.

Chi vuole recarsi direttamente a Roma, senza deviare per la visita alla S. Cassa di Loreto, alla rispettiva stazione può prendere il solo biglietto di andata a Roma. Poi treni diretti non vi sono carrozze di 3^a classe.

Chi volesse trattenersi a Roma soltanto la Domenica 16 ottobre, per la sola Udienza

Pontificia, potrebbe andare sino a Firenze, ed ivi prendere un biglietto di andata e ritorno festivo Firenze-Roma, che è validi dal primo treno del sabato per l'andata, sino al secondo treno del lunedì per il ritorno.

Alloggi a Roma

Il Comitato Permanente ha preparato che un Comitato locale costituisce a Roma per il pellegrinaggio, attendo a provvedere alloggi a prezzi moderati per chi non volesse la bisogno di cercarli da sé.

Era d'opere però che chiunque voglia approfittare di questo, ne faccia domanda al proprio Comitato Diocesano prima della Domenica 9 ottobre.

Si pregano i MM. RR. Parrochi e i signori Presidenti dei Comitati Parrocchiali nonché fatto quelle persone che leggeranno queste norme di farle conoscere a tutti i cattolici di loro conoscenza esortandoli a prender parte al Pellegrinaggio.

Abbiamo avuto ed abbiamo in Italia e fuori di molti Congressi scientifici — scrive l'Unità Cattolica — vi è stato dapprima in Londra il Congresso medico internazionale, quindi a Parigi il Congresso dei coltisti delle scienze elettriche, poscia a Berlino il Congresso degli Orientalisti, ed all'Aja, in Olanda, il Congresso degli studiosi della statistica, e nella capitale dell'Austria il Congresso dei letterati, e nella nostra Venezia il Congresso del geografo, ed a Berna il Congresso delle tariffe ferroviarie internazionali. A Bologna si tiene oggi il Congresso dei geologi, a Roma si già tenuto il Congresso dei segretari comunali, ed a Milano il Congresso degli Alpinisti e quello dei magistrati elementari, ed a Firenze il Congresso dei ragionieri, ed a Napoli il Congresso della ginnastica e dei tiratori a segno. Nell'Eturia città si è inaugurato un altro Congresso, cioè il Congresso ostiologico, e fra non molto se ne adunerà un altro di medicina.

Ora parrebbe a noi che uno di questi Congressi avrebbe dovuto e dovrebbe occuparsi del miracolo del sangue di san Gennaro, che da tanti secoli ogni anno si rinnova costantemente in sull'entrare di maggio, ricorrendo l'anniversario della traslazione del corpo del Santo martire per ben nove volte, in settembre otto volte

durante l'ottava della sua festa, ed una volta il 10 di dicembre, altra festa del Santo Patrono. Il miracolo consiste in ciò, che, appressandosi l'ampolla contenente una reliquia del sangue che san Gennaro ha versato per Gesù Cristo alla testa del Santo stesso, costato sangue, prima rappresso e raggrumato, si liquida, e talora con istridibili ribollimenti. Il 19 di settembre di quest'anno l'ampolla del sangue di san Gennaro, esposta al riscontro alla testa del Santo, cominciò a mostrare il sangue, che prima era duro e raggrumato, sciolti in parte, e verso sera liquefatto, intemperato; e questa miracolosa liquefazione si ripeté in tutti i giorni dell'ottavario, come si venne annunciato dalla *Libertà Cattolica*, fino al giorno 26 di settembre, ultimo dell'ottava giorno in cui il sangue si è trovato duro, e dopo cinque mesi di preghiere si è sciolti ».

Colore che vogliono contrapporre la scienza alla fede dovrebbero studiare e spiegare questo fatto. No discorso il lungo, non ha guari, l'illustre geologo Antonio Stoppani in una lettera indirizzata a Firenze il 1^o maggio 1881 all'amico suo Vincenzo Papa, direttore del periodico *La Scienza*. Raccontava lo Stoppani, come nel maggio del 1860 si trovasse in Napoli negli studenti dell'Istituto tecnico superiore di Miano, appunto quando avveniva sulle sponde del Sabeto il miracolo di san Gennaro. Ed, essendo una sera lo Stoppani a destinare nel pubblico albergo insieme con un protestante, cadde appunto il discorso su questo miracolo, e il protestante, « lungo dall'negarlo, dichiarò essere questo un fatto molto notevole », raccontando ciò che era avvenuto al celebre chimico sir Humphrey Davy, nel paese (dov'era professore) parlando allo Stoppani) negli ultimi anni di sua vita s'era dato a pensare seriamente alla religione, e, perduta ogni fede nel protestantesimo, era già quasi convinto della verità del cattolicesimo e deciso di abbracciarlo. Avendo saputo di questo miracolo di S. Gennaro, da fisico ch'egli era si pose a ragionare così: « Una religione, la quale potesse vantare per sé la testimoneanza del miracolo, dove sarebbe la vera. Se il miracolo di san Gennaro è vero, non c'è che la religione cattolica che possa vantare in suo favore questa prova, e quindi essa sarà l'unica vera ». Detto fatto, Davy intraprese a bella posta un viaggio in Italia. Arrivato a Napoli, assiste al miracolo di san Gennaro, se rimane pienamente convinto e riparte per l'Inghilterra, deciso di fare la sua abitazione presso fosse di ritorno in patria. Ma è sorpreso dalla morte durante il viaggio ».

emergerà più chiara ed evidente la complessiva risultanza dei medesimi.

La scritta del ritratto nomina lo Stellini come Cividalese, *Foxijalensis*, e questa dichiarazione non è certamente priva di valore, perché concorda alla sempre accettata e comune opinione di quanti fino al dott. Podrecca scrissero di cosa Stellini sia, perché fatta da un contemporaneo dipinto che non aveva alcun interesse di scambiarsela la patria. Tutto al più si potrebbe opporre che lo Stellini si sarebbe detto Cividalese, secondo l'uso dei Regolari, quand'anche fosse nato in un luogo qualunque del vasto territorio di Cividale, fosse anche a Tribil, come accade appunto per citare un solo esempio, a ricordo dei viventi, di un Capuccino nato a Tarcento presso il Pulsano, e che tuttavia verba indicata è conosciuto col solo nome di Padre Antonio di Cividale. Quest'osservazione però non può aver luogo a proposito dello Stellini, primo, perché lo Stellini nato a Tribil nel 1688, (unico soggetto a favore del quale nel caso presente si potrebbe accampare la sopradetta eccezione) è affatto diverso da quello di cui si parla, essendo nato questi nel 1699, come appare dall'indicazione *Obit VI cal. apr. anno Domini MDCCCLXX, aetatis vero suae LXXI*; secondo, perché mediante Andriana, ex sorore neptis, si è effettivamente giunti a trovarne la nascita a Cividale, come vedràssesi in seguito dai rispettivi documenti.

(Continua).

maschi furono: Giuseppe Maria nato il 27 agosto 1774 che morì il 10 maggio 1854 sacerdote e mansionario dell'insigne Collegiata di Cividale; ed Alyzio Maria nato il 20 novembre 1775, morto ancor giovane, quale medico a Treviso. Delle femmine ricorderemo la sola Catterina nata il 9 ottobre 1770. Questa nel 1796 si unì in matrimonio al nob. Giuseppe dott. Tomisio medico di Cormons, e morì senza figli maschi il 2 marzo 1834. Ed eccoci ora a quella mediante la quale vennero da Cividale a Cormons il ritratto dello Stellini, la sopra menzionata annotazione di Giacomo Peretti, il suo diploma in Arte Aromataria, quello di medicina del figlio Alvise, e forse anche altri documenti non ancora esplorati.

Per completare poi le notizie di questa famiglia Peretti di Cividale si osserva che Giacomo registrò la propria nascita nelle seguenti parole: 28 marzo 1733. In oggi naque Giacomo figlio del sig. Domenico gm. Leopoldo Peretti detto il Monte alto Nob. Cittadino Romano, e dalla Sig. a. e. C. Un ciò si insinua poter essere questa famiglia una discendenza della famiglia Baroni di Montalto, che nelle persone del cardinale Alessandro consegnò dal successore di Sisto V (Felice Peretti) il cognome e lo stemma di questo Papa. Infatti tanto sul ritratto di esso Giacomo che tutt'ora si vede presso una sua nipote a Cormons, come pure sul suo diploma di farmacista e su quello di medicina del figlio Alvise vi si vede minato lo stemma di Sisto V, cioè

un leone rampante che sostiene colla zampa sinistra un gruppo di tre pere, il tutto dentro una fascia d'oro, che attraversa obliquamente lo scudo, cadendo da sinistra a destra. Sarbba adunque precisamente tale l'origine di questa ora estinta famiglia Cividalese? Ciò è del tutto indifferente al presente argomento: perciò si lasci la verificazione di questo punto a chi può avervi qualche interesse di farla: a tal fine, troverà probabilmente sufficienti dati a Venezia, cioè nella parrocchia di San Silvestro dove naque Giacomo nel 1733 ed in quella di S. Sofia dove ammogliossi suo padre nel 1730, proseguendo le indagini colle indicazioni ivi ottenute a Roma dove si asserruisse.

Chiediamo ora questa già lunga, ma non inutile digressione sulla famiglia Peretti e si espone finalmente l'esito delle ricerche fatte per giungere a stabilire con tutta certezza ed a punto di documenti il vero luogo di nascita di Jacopo Stellini.

Jacopo Stellini naque a Cividale del Friuli il 27 aprile 1699 nella parrocchia di Santa Maria Assunta del Duomo. Tanto viene dimostrato fino all'evidenza dai combinatori seguenti documenti:

1° dall'iscrizione già nota del ritratto dello Stellini,

2° dal manoscritto delle annotazioni di Giacomo Peretti,

3° dagli atti parrocchiali di S. Maria di Cividale e di S. Maria Assunta di Cividale.

Consultiamoli separatamente, poiché così

Osserva Antonio Stoppani che in tutti i dizionari biografici da lui consultati, dove si parla del Davy, non ha trovato nessun cenno di questo particolare; dicono soltanto che, arrivato a Genova da Roma per recarsi di lì in patria, nel 1829 vi fu colpito da morte improvvisa. Lo Stoppani è lieto di aver raccolto queste particolarità dalla bocca di un protestante, anzi di un pastore anglicano, e così di poter annoverare il Davy « tra i grandi scienziati cattolici ».

Del resto, lo Stoppani stesso vede vedere nell'anno 1869 quegli occhi suoi e andò nella cattedrale di Napoli e nella cappella di san Gennaro, e poté a suo agio esaminare l'ampolla del sangue, e prima e dopo il miracolo. E ne ebbe abbastanza, egli dice, « per convincersi che si tratta assolutamente di un fatto che si sottrae alle leggi comuni della natura, inesplorabile per la scienza e quindi sopravvissibile ». E concludeva: « Quanto a me, trovo che il credere, almeno in questo caso la cosa più ragionevole. Non vorrei tuttavia scandalizzarmi se altri non ci credessero. Oserai tuttavia pregarli che non s'arrischino essi a negare il miracolo, almeno fino a tanto che non conoscano tutte le ragioni che hanno gli altri per crederlo ».

Non sappiamo se il miracolo del sangue di san Gennaro possa appartenere agli studi della geologia; certo, appartiene a quella scienza sperimentale che il ministro della pubblica istruzione, Guido Baccelli, vuol contrapporre alla fede. Ora, però, non si studia questo miracolo continuo, costante, ineguale? Perché si trascura e non si accenna neppure dal nostro giornalismo libertario? Quantaqua, questo particolare miracolo non appartenga all'essenza del cattolicesimo, tuttavia, coloro, che mettono tanto impegno a combattere la Chiesa e gridano all'impostura, avrebbero buono in mano, per combatterlo; perché adunque non si fanno iniziati e non ci mostrano che il miracolo non avviene?

Kissi ben ricordano che nel passato anno 1880 un libero pensatore, il famoso Sebastiano De Luca, professore nell'Università di Napoli, volle procedere ad un accurato esame dell'ampolla e del sangue di san Gennaro, sperando di poter chiarire una sì cotesta miracolo, ed incaricò il signor Pietro Ponzo, suo discepolo di cercarsene coi principi della fisica e della chimica una spiegazione. Il professore morì, ed il Ponzo, pubblicando poesia i suoi studi in un opuscolo intitolato: « La Teca di s. Gennaro », conchiuso che: « Né l'azione del calore né quella dei dissolventi possono essere la causa della liquefazione; e se, proseguiva, non si può spiegare per altra maniera, né essa, né tutte le altre fusi, che si osservano nel fenomeno, si deve concludere che nello stato attuale della scienza ci è impossibile di sciogliere il misterioso problema ».

La scienza sperimentale ammette adunque che, se non è un miracolo la liquefazione del sangue di san Gennaro, è un mistero. Ma perché i nostri scienziati, raccolti in Congresso, non si studiano di spiegare questo mistero? Perché vogliono penetrare nello viscerale della terra, studiare l'origine dell'uomo, raccontare i tempi preistorici, discorrere delle trasformazioni della specie, e poi non ci san dire come avvenga il miracolo di san Gennaro, che pur si ripete tante volte all'anno, e cade sotto gli occhi di tutti? Cottaggio, signor ministro Guido Baccelli, nominate una Commissione incaricata di questo studio, promuovete nuove ricerche, nuovi esami: noi vivamente li desideriamo, certi che riusciremo, come gli esami anteriori, a confutare di certi scienziati increduli od a gloria del tanatologo protettore di Napoli.

Gli ebrei e la persecuzione alla Chiesa IN GERMANIA

Nell'ufficio Grenzboten leggiamo una risposta importunitissima che il Cancelliere imperiale dà alla stampa liberale e semitica, la quale non ha potuto nascondere la massima sua stizza per la fine del *Kulturkampf*.

« A nessuno sfugge, che sono quasi esclusivamente giornalisti ebrei o ebraizzanti che si occupano con tanto disinteresse di certe cose le quali all'inizio dei conti li riguardano assai poco. Per questa razza di gente, « libertà di religione » significa « libertà di irreligione ». Ogni religione positiva loro inculca odio e terrore, ogni credente e principialmente ogni sacerdote (esclusi i semitisti che sono sempre da

trattarsi con riguardo) è per loro un oggetto di abbominiamento e di scherno. Se volessero negare ciò, ammobilirebbero davanti alla testimonianza dei loro propri giornali; e quantunque questi negli ultimi giorni siano diventati un poco più cauti, il loro fanatismo si fa sempre di nuovo strada, quando un ecclesiastico cattolico o protestante si serve del suo diritto di cittadino o quando la gioventù academica osa parlare della sua fede cristiana... Commettono la grande imprudenza di mostrare, anche sotto questo lato, quanto lontano si trovi il antisemitismo dallo « stato moderno » tanto invocato da esso. Sanno benissimo che la libertà del loro culto non sarà mai secca nata, qualunque siano i trattati fra Berlino e Roma. Ma per loro la possibilità della pace tra Stato e Chiesa è un orrore. Se essi ne deducono da qui per la loro razza — tanto peggio per loro. E di fatti, pare che dal *Kulturkampf* vennero per i loro affari e riescono di far credere ad una quantità di sciocchi tedeschi che lo Stato non deve confessare gli errori commessi.

« Quando ebbe principio il movimento vecchio cattolico, si poteva sperare un importante alleato per lo Stato; ma era un'illusione, e un manipola di generali senza armata certamente non vorranno pretendere che per loro si conti il la guerra. Oggi lo sa ogni bambino, che il signor Falk sarà un buon legista, ma punto un uomo politico, e che le sue leggi penali non hanno avuto altro effetto che di creare al partito clericale dei martiri a buon mercato.

« Pretendono che ciò non si dica, pretendono che non si revocassero delle leggi le quali non possono essere eseguite e che producono l'effetto contrario a quello voluto; ciò sarebbe ingonfiante e, perciò illiberal; Imperocchè il vero liberal, se capita in qualche pantano deve continuare impavidamente a guazzarvi anche se il fango gli giungesse fino alle orecchie, e non deve assolutamente ritirarsi il piede per guadagnar la terra ferma! Si sono conservati una gloriezza veramente inviolabile i liberali di questi sorti! Ma anche essi finiranno di domandarsi quale delle due cose fosse più importante, la ristaurazione di uno stato d'ordine nella Chiesa cattolica dell'impero senza rimettere di nuovo le scorrerie (Lobelatende) introdotte di soppiatto dal 1840 al 1860 — oppure la benevolenza della stampa semitica. »

Un'immensa catastrofe

Leggesi nel *Courrier des Etats-Unis*:

« I dispacci da Michigan recano dei rapporti desolanti — l'incendio delle foreste in questo Stato — specialmente nelle contee di Huron e di Sanilac, — si estese per uno spazio di mille miglia quadrate.

Il numero delle persone bruciate vive non è conosciuto, ma ascende probabilmente a 500. Fra i sopravvissuti una quantità hanno perduto la vista. Diecimila persone rimasero senza tetto; le loro case essendo state distrutte dal fuoco. Le perdite materiali sono enormi ma non si potranno conoscere che fra qualche giorno.

« I seguenti paesi furono interamente distrutti: Bad-Axe, Verona, Forest Bay, Richmondville, Charleston, Anderson, Dickerwill, Harrisonville e Sandusky. Furono parzialmente distrutti i villaggi di Port-Hope, Mieda e Hubly. »

« Le perdite dei villaggi non è nulla raffrontata a quella delle campagne, nelle quali le vittime sono state così numerose, che sarebbe impossibile farne l'enumerazione.

« Questi terribili incendi furono estinti da un uragano durante la notte di mercoledì; le persone che percorrono i boschi dei distretti devastati trovano dei corpi umani carbonizzati. Se ne raccolsero 27 fra Bad-Axe e Port-Hope. »

« Sessantacinque altri vengono sepolti nei sei villaggi bruciati. Non si può farsi una idea dell'estensione del disastro, perché il numero dei mancati è considerabilissimo.

Secondo i testimoni oculari, l'approssimarsi di questo uragano di fuoco è stato preceduto da uno dei più curiosi fenomeni atmosferici. Il firmamento era dapprincipio del color di rame; nei giorni seguenti divenne del color di porpora; lunedì dopo mezzo giorno si fece così oscuro che la gente dovette munirsi di lanterne per poter traversare le vie.

« Furono organizzati dei comitati di soccorso a New-York, Cincinnati, Cleveland

ed in altre città. La società delle ferrovie si offre di trasportare gratis in qualunque punto del Michigan i soccorsi che saranno inviati. »

LE MEMORIE DI NAPOLEONE III

Il *Daily Chronicle* annuncia che fra poche settimane verranno pubblicate in Edimburgo le *Memorie di Napoleone III*. Rouher le stesrebbe ordinando al castello di Arenenberg, ove si trova ospite dell'ex imperatrice Eugenia.

Questa ha richiesto Rouher dei suoi consigli circa alcune corrispondenze che potrebbero creare imbarazzi a qualche testa coronata.

L'Istmo di Corinto

Il re di Grecia si è, in questi giorni reca col presidente del Consiglio e vari ministri a Corinto per visitare il taglio dell'Istmo. Ivi constatò che i lavori preparatori progrediscono alacremente. Infatti si raccolsero i seguenti particolari:

I pozzi hanno raggiunto la profondità di 50 metri, e in mezzo all'istmo, fino a 75 metri. I lavori non incontrarono impenimenti, essendo la roccia assai fragile. Dalle osservazioni istituite emerge che la linea che era stata tracciata da Nerone è l'unica possibile sotto l'aspetto tecnico. La lunghezza del taglio fu determinata in metri 6950, la larghezza in 34 e la profondità da 6 fino a metri. I lavori cominceranno senz'altro nel prossimo dicembre. Nel corso degli studi si scoperte una grande cisterna scavata fin dai tempi di Nerone, che è un lavoro ammirabile e tutt'affatto incolmo. Poi servirà, ora, per ricovero dei lavoranti.

Governo e Parlamento

Esami universitari

Il ministro Baccelli aveva inviato una Circolare a tutti i professori d'Università invitandoli a pronosticarsi su quella parte dei Regolamenti Bonghi che prescrive gli esami biennali. Sopra 140 risposte, cento furono favorevoli agli esami annuali; le altre sono favorevoli agli esami biennali, oppure non si pronunciarono apertamente.

L'on. Baccelli interpellera le Facoltà universitarie per ottenere una conferma collettiva di questo voto, indi pubblicherà un decreto col quale nell'anno prossimo si ricorrerà al sistema degli esami annuali.

Notizie diverse

Assicurarsi che, nella seduta odierna, l'ufficio Centrale del Senato approvò la legge per la riforma elettorale con poche modificazioni non sostanziali.

Il giorno 10 ottobre prossimo si inaugureranno le sedute del Consiglio superiore della pubblica istruzione. In un discorso l'on. Baccelli svolgerà il programma dei lavori prestabiliti.

ITALIA

Venezia — Ieri seguì l'inaugurazione dei busti di Fra Mauro e di Giovanni Caboto.

Sul piedistallo del busto a Fra Mauro leggesi la seguente epigrafe:

Fra Mauro — Camaldolese — Cartografo veneziano del secolo XV — Molte ignorate regioni d'Africa e d'Asia — Primo delineato.

Ai piedi della colonna:

La Società geografica italiana — Nel III Congresso geografico internazionale — Settembre 1881 — Pose.

E sul piedistallo del busto a Caboto:

A Giovanni Caboto — Cittadino veneziano — Che scoprì — il continente boreale del nuovo mondo — 1497 — G. B. Giustiniani — D. Di Serego Alighieri — N. Barozzi F. Stefani — G. Giovanelli R. Eutin — A. Fornoni P. G. Molmenti — G. Berchet N. Canevaro — Posero 1881.

ESTERI

Francia

Dice un dispaccio da Parigi alla *N. F. Presse*:

Alcuni dei membri più influenti della maggioranza parlamentare francese indirizziarono a Gambetta una lettera nella quale gli comunicarono, che essi vogliono, appena riaperta la Camera nominario presidente provvisorio della Camera e in tal modo designarlo capo della maggioranza, per co-

stringere Grevy ad affidargli la composizione del nuovo ministero.

Gambetta rispose che egli sta a disposizione della maggioranza, in qualunque posto essa lo voglia collocare.

— Il *Figaro* pubblica una lettera da Varazze (Genova) scritta da Veronica Gambetta, vedova Molinaro, e sorella del Leone Gambetta.

In questa lettera, appoggiata da certificati di povertà firmati dal sindaco e dal curato di Varazze, la povera donna prega il giornale, di intercedere per lei presso il Presidente della Camera onde le sia consentito un soccorso che la tolga dalla miseria.

Russia

Il ministro della guerra in Russia, presentando allo zar il progetto di riforma dell'esercito, lo assicurò che si economizzerebbero 8,500,000 rubli all'anno.

Una misura relativamente umanitaria venne testé presa dal governo russo; venne stabilito, cioè che la condanna dell'esilio in Siberia non si possa estendere al di là di 5 anni. Se sarà applicata, questa misura è buona, perchè fino ad oggi, com'è noto, i condannati in Siberia vi erano mandati per tutta la vita.

Inghilterra

Il 27 ad Hawardeo, il sig. W. H. Gladstone nella sua qualità di presidente del tribunale locale, condannò tre venditori di liquori, per aver tenuto aperta la loro tavola in giorno di domenica.

Stati Uniti

Il processo contro Guiteau avrà luogo soltanto in novembre. In parecchie città l'assassinio del presidente venne applicato in effigie dal popolo.

Si riferisce che il generale Garfield, richiesto dai chirurghi di scrivere il suo nome come dimostrazione del suo stato, prese la penna e dopo aver pensato un istante, scrisse: *Strangulatus pro Republica*, apponendovi la sua firma. Questo fatto significante fu tenuto nascosto finora, acquzzionandosi soltanto che la firma era riuscita bene.

Austria-Ungheria

Alcuni giornali vienesi hanno smentito la notizia che l'arciduchessa Stefania trovarsi in istato interessante. Questa notizia venne però confermata da un giornale di Pest, il quale pubblica il seguente dispaccio diretto dal principe ereditario all'imperatore durante le manovre di Miskolc: « Caro padre! I medici hanno confermato le nostre speranze. — RODOLFO. »

DIARIO SACRO

Domenica 2 ottobre

La Madonna del Rosario

Lunedì 3 ottobre

S. Dionisio vesc.

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Raccomandiamo vivamente ai signori Presidenti dei Comitati parrocchiali di farci pervenire sollecitamente i moduli firmati e le offerte perciò possano essere umiliati al Santo Padre nella solenne udienza concessa al Pellegrinaggio italiano il giorno 16 ottobre prossimo.

Se qualche Comitato non avesse ricevuto i moduli suddetti ne faccia domanda all'Ufficio del nostro giornale.

Parrocchia di Sutrio L. 7.45 — Idem di Ariis L. 1.50.

Consiglio Provinciale Scolastico. Alla seduta di ieri l'altro erano presenti i signori: Brusati comun. avv. Gaetano Proietti Presidente, Fiaschi avv. cav. Cesio Proietti Vice-Presidente.

Cliniche dott. Giuseppe, Morgante cav. Lucifranco, Poletti cav. prof. Francesco, Treves Alfonso, Schiavi avv. Luigi, Consiglieri.

Marcialia dott. Luigi, Segretario.

Il Consiglio prese atto della nuova nomina a Consigliere fatto nella persona del sig. Alfonso Treves, Segretario all'Intendenza di Finanza di Udine, in sostituzione del defunto nob. Adolfo Della Porta, e passò quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Approvò perchè regolari alcune nomine e conferme di insegnanti.

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio alcune domande di Comuni per mantenimento delle loro scuole, e di Insegnanti elementari per malattie sofferto e per benemerenze;

Deliberò appoggiare caldamente ai Ministeri la istanza del Comune di Tarcento, diretta ad ottenere un sussidio per la istituzione di una scuola di disegno applicato alle arti e mestieri.

Stabili i giorni, in cui dovranno aver luogo gli esami di ginnastica straordinari in Udine, Budoia e Fagagna;

Confermò le proposte relative alla nomina dei membri delle Sotto-Commissioni provinciali per i libri di testo;

Provvide alle nomine e conferme del personale. Dirigente ed Insegnante della Scuola Normale di Udine;

Prese provvedimenti circa alcuni locali scolastici, nonché circa alcuni insegnanti elementari;

Rimandò ad altra seduta la trattazione relativa ad accuse che si fanno ad una insegnante;

Prese infine altri provvedimenti di minore importanza.

Banca Ecclesiastica (?). Mettiamo in sull'avviso i RR. Sacerdoti in rapporto ad un *Progetto di Banca Ecclesiastica*, nella cui circolare di raccomandazione non appareva veruna commendazione delle Autorità Ecclesiastiche competenti.

La circolare suddetta porta la data di Milano 1 settembre 1881 ed è stampata dalla ditta tip. « F. Ostinelli di C. A. »

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle ore 6 alle 8 p.m. dalla Banda militare sotto la Loggia municipale

1. Gran marcia « Un santo ad Udine »	Pinochi
2. Sinfonia « Fausta »	Donizetti
3. Mazurka « Souvenir »	Tardini
4. Scena o duetto « La contessa d'Amalfi »	Petrella
5. Walzer « Canzoni popolari »	Kossi
6. Capriccio per Pistor « Lucrezia Borgia »	Pinochi
7. Galop « Sturm »	Strauss

*Il capo-musica
E. PINCHI.*

Esami dei Segretari Comunali. — Ecco l'esito di questi esami incominciati lunedì e solo ieri compiuti:

Candidati presentati agli esami 25, dei quali ammessi all'esame orale soli 14. Di questi promossi 8, rimandati 6. Ecco il nome dei promossi ed i punti da essi ottenuti all'esame scritto, in quello orale ed in totale:

	Scritto	Orale	Totale
Tommasini Angelo	22	30	52
Ferro Carlo	25	22	47
Fancello Mariano	20	27	47
Plateo Nino	21	22	43
Vismara Carlo	21	22	43
Zanini Giacomo	21	21	42
Tonizzi Federico	20	21	41
Comini Antonio	20	20	40

Bulletino della Questura

del giorno 30 settembre

Gesta degli ignoti in Treppo Grande, la notte dal 26 al 27 corrente, ignoti penetrati mediante scalata e rottura in quella chiesa parrocchiale vi involarono una pisside d'argento ed un reliquiario d'altro metallo argentalo del costo di lire 46.

Un biglietto da dieci... baci. Lo Rosazzo nel 25 corrente Lanz. Giuseppe acquistava da Ombaldo Teresa pasticci dolci per l. 1,50 e pagava con un biglietto di augurio colla leggenda *vale dieci baci che la Colombo ritiene per un biglietto legittimo da lire 10*, onde restituì al Lanz. lire 8,50. Il Lanz. fu arrestato.

Morto ubriaco. Il 26 corrente in Valvasone Bocci Zanuttini Giovanni, trovandosi in stato di eccessiva ubriachezza, precipitava da un ponte rimanendo all'istante cadavere.

Ferimento. In S. Vito al Tagliamento il 25 corrente F. Giuseppe produceva in casa con colpi di bastone una ferita alla sin. giudicata guaribile in 8 giorni, a voler Patrizio, il feritore è latitante.

In guardia! Il Consolato Generale austro-ungarico in Genova ha segnalato la presenza nel Regno di un individuo civilemente vestito, sedentatore Nicolò Stefanovich, dell'età d'anni 50 ai 55 di corporatura complessa, statura alta, barba mista, naso regolare, bocca media, colorito piuttosto bruno, il quale assomiglia d'essere nativo di Sarajevo, di provvedere da Autir (Algeria) e di essere stato spogliato di ogni suo avere dai Kramiri! Si hanno però fondati motivi per ritenerlo che detto individuo sia un vagabondo ed un truffatore.

La Corona Ferrea. Serivono da Monza 27 settembre, alla Lombardia questa notizia, della quale la lasciamo responsabile.

« Riservandomi di darvi in altro momento migliori particolari, mi affretto a comunicarvi, infraintanto che per recente disposizione governativa fu ritenuto che la Corona Ferrea, conservata in questo Duomo appartiene al governo e quindi venne delegata il nobiliss. sig. cav. Giovanni Ubaldi de' Capri ad esserne altro dei depositari in rappresentanza del Governo stesso.

« Si attendono poi le istruzioni per sistemare la provvigione spedita alla fabbriceria del Duomo ed i diritti del Governo nelle visite che nel corso dell'anno si praticano alla predetta storica corona. »

La Corona Ferrea è un'insigne religiosa, è come tale veleratissima dal popolo e di dominio ecclesiastico: che c'entra il Governo?

Giurisprudenza. L'ultimo *Bullettino del ministero di grazia e giustizia* pubblica le seguenti massime risultanti da recenti sentenze della Corte di appello di Napoli.

« Un atto pubblico sostanzialmente nullo, non può ritenersi falso, mancando uno degli elementi del reato, la possibilità del danno. »

« La fraudolenta esibizione di una bollettina *sigilla* non alterata, ma non rispondente alla madre nel registro del lotto pubblico non costituisce il reato di falso, ma una truffa essendo impossibile per l'erario qualche danno. »

« La falsificazione delle cartelle di pegno del Banco di Napoli costituisce una falsità inquinata ai sensi dell'articolo 363 del Codice penale. »

« I gravami del Pubblico Ministero avverso l'ordinanza di consiglio predotti nello interesse ed a favore di taluni degli imputati, nelle cause individuate, si comunicano a pro degli altri imputati non menzionati nel gravame. »

Maestri comunali. La Cassazione di Roma ha sentenziato essere incompetente l'autorità giudiziaria a conoscere della giustizia o ingiustizia del procedimento, col quale un maestro comunale fu licenziato con deliberazione approvata dal Consiglio scolastico.

Una gomena elettrica sottomarina fra l'Irlanda e l'Europa. Si annuncia da Copenaghen che si sta preparando la immersione di una gomena elettrica sottomarina destinata a collegare l'Irlanda all'Europa. Questa gomena passerebbe l'arcipelago danese e farebbe capo al nord della Scocia presso Thurro. La spesa dell'impianto è valutata a franchi 8,250,000.

Un conto chiaro chiaro. Nell'ultimo congresso dei dentisti americani, che è stato non è molto a New-York, sono state constatate le seguenti cifre:

Vi sono negli Stati Uniti 12,000 dentisti. Nel corso dell'anno passato essi hanno messo tre milioni di denti artificiali. Per la così detta impiombatura dei denti hanno consumato nell'anno per 500,000 dollari di oro e 100,000 d'argento e platino. E siccome in America hanno l'uso di seppellire i morti con le loro mascelle artificiali e i loro denti impiombati, è stato calcolato che anno per anno si sotterrano nei cimiteri degli Stati Uniti un mezzo milione di denti in oro puri.

Ecco un avviso interessante per i cercatori d'oro delle generazioni future!

Un asino in pallone. Giorni sono il noto aragonata Bande fece a Marsiglia una curiosa ascensione. Al posto della solita naviella legò sotto il pallone un asino, poi montò sopra e ordinò il taglio delle corde. Il pallone rapidamente si innalzò fra le più matte risa degli spettatori. Ma all'improvviso cominciò a soffiare un vento abbastanza forte che spinse il pallone verso il mare. All'aragonata riuscì di far calare presto il pallone che depositò in mare l'asino e il suo cavalcatore ad una grande distanza dalla riva. L'aragonata fu soccorso e salvato, ma il povero asino annegò miseramente.

Un fenomeno mostruoso. Si scrive da Bardonach a l'*Express* di Mulhouse:

Una vacca appartenente al sig. Wallach, mise in questi giorni al mondo un vitellino affatto anomalo. Questo mostro ha la macella inferiore che viene innanzi come quella d'un asino e la coda conformata come quella d'un leone.

Non possiede, come il favoloso ciclope, che un occhio posto in mezzo alla fronte. Le orecchie son lunghe e rite come quelle d'un asino e la coda conformata come quella d'un leone.

L'aspetto di questo strano animale è assolutamente repulsivo. Questo fenomeno che è morto qualche istante dopo la nascita, fu concesso dal signor Rest, presidente del Consiglio agricolo di Dordach che l'ha mandato immediatamente a Strasburgo per esservi imbalsamato.

La Provincia Veneta dei Padri Francescani Osservanti ha fatto in questi giorni una grave perdita, colla morte del R. P. **Lodovico da Colognola**, che apparteneva al Convento della Motta di Livenza, avvenuta in Campomolin (diocesi di Conegliano) il 17 corrente.

Nato in Colognola di Verona da Giuseppe Bassinello e Maddalena Zavarise il 13 Agosto 1820, vestì l'abito religioso de' Minori Osservanti nel Convento di Motta il 26 Novembre 1846, fece la solenne professione della regola in questo Convento di Venezia il 19 Marzo 1849; fu ordinato sacerdote nel 10 Maggio 1852. Aveva dimorato successivamente e più volte nei Conventi di Venezia, di Barbarano, di Gemona e di Motta.

Dire delle virtù di questo buon religioso non è cosa breve né facile. Austero con se stesso egli era tutto benignità cogli altri. I poveri della parrocchia di S. Francesco della Vigna, ové egli fu cooperatore per molti anni, hanno come proverbio la sua carità, poichè ben ricordano che non contento di privare se stesso perfino del necessario egli aveva mille mezzi di soccorrerli nelle loro indigenze; sempre collo scopo di ridurli a vita "mopigrafia" e cristiana. Molti ricchi di Venezia davanti voleretieri al povero francescano, che nella sua povertà era un vero canale di beneficenza la più disinteressata.

Egli era tutta zelo nel promuovere ogni sorta di opere cattoliche.

In religione sosteneva lodovolmente l'ufficio di guardiano, di Vicario e di Maestro de' Novizi, ma più di tutto il suo zelo lo portava ad operare in mezzo alle classi più povere della società; onde divenuto grandemente popolare, era l'amico ed il padre degli artieri nelle città e dei contadini nella campagna.

Come instancabile Missionario egli percorse gran parte delle Province Venete operando quei grandissimo colla sua predicazione, spoglia di ogni ornamento, ma eloquente, perché piena di unzione ed accompagnata dall'esempio della sua vita piena di funegazione. Soprattutto era indebolito nel tribunale di penitenza durando fino a 10 a 12 ore continuo per più giorni successivi.

Tutte le sue esimie virtù egli copriva colla sua naturale semplicità, congiunta ad una singolare gioialità, che nulla lasciava traspirare della sua vita austera e penitente.

In occasione del presente Giubileo dopo aver dato i santi spirituali esercizi successivamente o senza altra riposo a cinque diversi paesi, si era recato a lungo anche alla popolazione di Campomolin ma col giunto appena alla metà del corso della S. Missione, fu colto da acuta pneumonite, nonostante la quale volle sforzarsi a continuare, finché sopravvissuto, dalla fierezza del morbo dopo due soli giorni di malattia, vittima del suo sacerdotale ministero, spirò la sua bell'anima, assistito da alcuni suoi religiosi confratelli rocalisi colla espressione di santo.

I funerali fatti a Campomolin furono splendidissimi, per una parrocchia di campagna; quasi tutti i parroci della forania vi presero parte e l'intera popolazione si versò quel giorno e in chiesa e nel cimitero a pregare pace sempererna all'anima benedetta del nostro non mai abbastanza compianto fratello, a cui il Signore concedé il premio delle sue virtù ed apostoliche fatte.

Venezia San Francesco della Vigna
19 Settembre 1881

P. CIPRIANO.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE
dal 25 settembre al 1 ottobre.

Nascite
Nati vivi maschi 7 femmine 7
morti > 2 >
Esposti > 2 >
TOTALE N. 18

Morti a domicilio

Paolo Feruglio fu Giovanni d'anni 50 o-
ste — Giovanna Galliussi-Iudri fu Gio-
Batta d'anni 74 casalinga — Vittoria Del
Colle di Pietro di mesi 4 — Teresa Del
Colle di Pietro di mesi 4 — Tommaso Tur-
chetti fu Orazio d'anni 69 sacerdote — Leo-
nardo Nardone fu Domenico d'anni 74 agri-
colto — Giuseppe Lodolo fu Giovanni di
anni 58 cordaiuolo — Leonardo Cresme-
ni fu Antonio d'anni 20 barbiere — Bianca
Merlino fu Pietro d'anni 20 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Nicolò Bergagna fu Pietro d'anni 56 agri-
colto — Rosa Giani di Antonio d'anni 3
— Giuseppe Janchi fu Carlo d'anni 43 par-
rucchiere — Anna Franco d'anni 50 cas-
alinga — Antonio Mitrì fu Gio. Battista d'anni
64 calzolaio — Massimiliano Vida fu Giu-
seppe d'anni 7 — Caterina Zuccolo-Ginni-
ni fu Sebastiano d'anni 76 contadina —
Giovanni Roveti di mesi 8 — Maria Cor-
rente-Piva fu Pietro d'anni 77 casalinga —
Elisabetta Miani fu Antonio d'anni 69 mas-
tra elementare — Pasquale Rassolini di
giorni 9 — Marco Simonutti fu Giacomo
d'anni 76 facchino.

TOTALE N. 21

dei quali 5 non appartengono al comune di Udine.

Esegirono l'atto civile di Matrimonio

Pietro di Giusto facchino con Catterina Crostino contadina — Valentino Zenarola facchino con Teresa Tabacco fruttivendola — Antonio Bardella possidente con Giulia Goggi possidente — Luigi Torossi r. impiegato con Leonzia Ottoboschi modista — Angelo Bertè conduttore ferroviario con Angela Gallina maestra elementare.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Romiglio-Nicolo Rovere impiegato giudi-
ziario con Adele Grisoni agiata — Luigi
Cerovello servo con Ignazia Pesafigli casa-
linga — Francesco Simeoni cordaiuolo con
Giuseppina Narduzzi-servi.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Lo *Standard* dice; L'Austria consente all'erezione della Serbia a Regno.

Dublino 30 — Un barile di polvere distrusso a Newpallas una casa i cui proprietari licenziarono i fittaioli; furono saccheggiati a Roscrea le case non illuminate in occasione della liberazione del prete Sheeny. La polizia caricò la folla. Parecchi feriti.

Costantinopoli 30 — Voci fioriscono che la Porta cercherà d'interessare la Germania nella questione egiziana.

Costantinopoli 29 — Il delegato italiano non assistette alle sedute dei creditori della Porta, mancando dei poteri sufficienti. Tutti gli ambasciatori, eccetto Novikoff che le attende riceverettero istruzioni per trattare la questione del tributo della Bulgaria.

Tunisi 29 — Gli insorti attaccarono nuovamente il 28 corri Alibey. Ebbeno parecchi morti. Prevvedesi un nuovo attacco occupando buone posizioni. I Francesi occuparono Radès e Almadilia.

Parigi 13 — I negoziatori italiani partirono stasera.

Notizie da Tunisi temono l'esplosione del fanaticismo quando attaccherassi Kerouan.

Assionarsi che Grey riterrà in Algeria. Saussier telegrafò che il colonnello Laroque che batte ieri presso Kef sui forti contingenti di insorti.

Granville è giunto a Parigi.

Berna 30 — La Germania, l'Austria e la Russia invitavano il governo ad impedire il Congresso socialista.

Tunisi 29 — Il padre Liborio, superiore dei cappuccini, si impossessò della amministrazione di tutti i beni della missione. L'arcivescovo d'Algeri protesta.

Palermo 30 — Stanotte alle ore 1.20 giunse la commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Fu ricevuta dalla autorità.

Oggi alle ore 11 terrà la prima seduta.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 ottobre 1881

VENEZIA 85 — 51 — 5 — 24 — 54

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia	30 settembre
Rendita 5 010 god.	
1 gennaio 81 da L. 89,53 a L. 89,63	
Rend. 5 010 god.	
1 luglio 81 da L. 91,70 a L. 91,80	
Pezzi da venti	
Lire d'oro da L. 20,35 a L. 20,37	
Bancazotti austriache da	217,55 a 217,75
Fiorini austri.	d'argento da 2,17,65 a 2,17,75
Milano	30 settembre
Rendita Italiana 5 010	91,10
Napoli così d'ore	20,32
Parigi	30 settembre
Rendita francese 3 010	84,55
" " 5 010	116,17
" " Italiana 5 010	90,50
Ferrovia Lombardia	
Banchi Londra a via 25,34	
" " sulle Italia	1,12
Omosolidati Inglesi	99,13
Tures.	16,15

NUOVO deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorti die tro il Dogeno, partecipano d'aver fatto un forte deposito sera, dalla cui scelta qualità à tale ed i prezzi sono modelli così da non tenere concorrenza e di ciò ne fanno prova le numerose commesse di cui furono munivisi e la soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
ROSERO e SANDRI

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisico-pathologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo Liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, ed è della più beneficenza: ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle valute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, le zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizzandolo fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

Presso ENRICO MINGONI MILANO — Via S. Pietro all'Orto, 16 — MILANO

Rinomata Pipa ungherese in vera terra di Schemitz,
con ago in metallo (denominata pipa salutare)

È assai commendata per le sue qualità sommamente salubri potendo essa per la sua porosità imperviare profondamente della scatola, e quindi il tabacco si fuma in lei privo di principi narcotici, nocivi alla salute e in tutte le sue naturalezze, per di più detta pipa porta nella parte inferiore un serbatoio di metallo denominato scodino che si può togliere facilmente onde ripulirla e così scaricarla della nicotina soprattutto fatta nociva alla salute.

Si raccomanda in speciale modo ai signori Cacciatori nonché a quelle persone che sono obbligate di stare continuamente al tavolo, permettendo al fumatore la comoda forma della stessa di servirsi sia nell'atto di scaricare il fucile sia scrivendo e lavorando.

AVVERTENZA INTERESSANTE

Per speciale combinazione avendo potuto acquistare in blocco una partita delle suddette pipe della rinomatissima fabbrica W. Honig Sohn di Schemitz, sono in grado di poterle offrire alla mia numerosa clientela, e per questa volta soltanto a un prezzo superiore a ogni possibile concorrenza, finora non mai praticato e cioè non più a L. 3,50 ma bensì

Per sole Lire 2,35 caduta

compresa la relativa caduta in vero ciliegio di Baden odoroso, di prima qualità.

Si spedisce inviando Vaglietta postale intestata

ENRICO MINGONI, MILANO, Via S. Pietro all'Orto 16.



AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

Udine. — Tip. Patronato.

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto, maschile, per i giovani figli di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costituita approssimativamente in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi ed istruzione, che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore

Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici, abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si da-

ranno nel Collegio: lezioni di Lingua francese tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intellettuale di utili cognizioni, ma formino il cuore a tutti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
Soc. GIOVANNI DAL NEGRO.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei cosi detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momento sollevo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendesi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	settembre 30 1881	ore 9 ant.	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	765,3	763,4	763,5	
Umidità relativa	48	48	55	
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto	
Acqua calante	—	—	—	
Vento di direzione	N.E.	N.E.	E	
Velocità chilometri	7	1	10	
Termometro centigrado	14,7	15,6	13,7	
Temperatura massima	16,5	Temperatura minima		
minima	9,9	all'aperto		7,4

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI

da ore 9,05 ant.	TRIESTE ore 12,40 mer.
ore 7,42 pomer.	ore 8,47 pomer.
ore 1,10 ant.	ore 2,50 ant.
ore 7,30 ant. diretta	ore 5,10 ant.
da ore 10,10 ant.	per ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 2,35 pomer.	VENEZIA ore 4,57 pomer.
ore 8,28 pomer.	ore 8,28 pomer. diretta
ore 2,30 ant.	ore 1,44 ant.
ore 9,10 ant.	ore 6, ant.
da ore 4,18 pomer.	per ore 7,45 ant. diretta
PONTEBBIA ore 7,50, pomer.	PONTEBBIA ore 10,55 ant.
ore 8,20 pomer. diretta	ore 4,30 pomer.

PARTENZE

per ore 8, ant.	Trieste ore 3,17 pomer.
ore 8,47 pomer.	ore 2,50 ant.
ore 10,55 ant.	ore 5,10 ant.
ore 1,44 ant.	per ore 9,28 ant.
ore 6, ant.	VENEZIA ore 4,57 pomer.
per ore 7,45 ant. diretta	ore 8,28 pomer. diretta
ore 10,55 ant.	ore 1,44 ant.
ore 4,30 pomer.	ore 6, ant.

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Difidare degli olii comuni e soprattutto di tutti quelli composti innanzitutto per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più aggradevole; non fanno che irritare ed affaticare il stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'avere l'vero Olio di Merluzzo naturale e puro, procurarsi l'OLIO DI HOGG, che non si vende che in facoltà triangolare, modello riconosciuto anche dal Governo Italiano come proprietà esclusiva.

QUESTO OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONE — C.

Milano: via della Sala, 14-16. — Roma: via di Pietra, 90.

La più ferruginosa e grassosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

PEJO

Si conserva inalterata ferruginosa.

Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.

Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annoverati, — esigendo sempre che lo bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO BOB GRETIL.